



DIREZIONE DIDATTICA STATALE "A. D'AJETTI"

CORSO UMBERTO I, n. 58 91017 PANTELLERIA (TP)

☎ 0923 911167 C. Fisc. 83000470811 C. Mecc. TPEE066002

e-mail: tpec066002@istruzione.it pec: tpec066002@pec.istruzione.it

Sito web: www.circolodidatticopantelleria.gov.it

IBAN: IT31V0103016401000063405758 (Banca) IBAN IT94H0760116400000012356911 (Posta)

Conto Tesoreria Unica 03172 Codice IPA istsc_tpee066002



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015



Approvato dal Consiglio di Circolo
nella seduta del 17 dicembre
2018

INDICE

➤ Premessa	pag.	3
➤ Aggiornamenti e riferimenti normativi		4
➤ Modalità e tempi		7
➤ Indirizzi generali		9
➤ In nostro Circolo		10
➤ Progettazione		12
➤ Programmazione Scuola dell'Infanzia		15
➤ Programmazione Scuola Primaria		19
➤ Alunni con bisogni educativi speciali		22
➤ Rapporti Scuola-Famiglia		24
➤ Consiglio di Circolo		26
➤ Risorse strutturali		27
➤ Ampliamento Offerta Formativa		28
➤ Scelte organizzative-gestionali		33
➤ Fabbisogno di organico		34
➤ Attività formative rivolte al personale		37
➤ Rendicontazione sociale		38

Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti

Il Dirigente, sulla base dell'atto di indirizzo originario, ha emanato l'Atto di Indirizzo per la redazione del PTOF 2019- 2022, in cui ha fornito le indicazioni cui attenersi per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, pubblicato sul sito della scuola.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Premessa

Il presente Piano rappresenta il percorso che la scuola affronterà nella prossima triennalità 2019-2022, sulla base di un percorso già svolto che contiene quella che è l'identità della scuola ormai da anni aggiornata alla luce delle novità normative e di quello che farà per proseguire e migliorare i percorsi e le azioni già attuate, integrate da una rendicontazione sociale.

Il percorso che si appropcherà rappresenta un adeguamento che non perde di vista ciò che ha contraddistinto il Piano triennale dell'offerta formativa della nostra scuola appena terminato ossia le priorità del Rav.

COS'E' IL PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa: è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'istituzione scolastica. Tale piano, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e vocazionali degli alunni, rappresenta ed esprime l'integrazione di tutte le iniziative, gli impegni e le azioni, che la scuola si propone di perseguire, in risposta alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

In sostanza, il P.T.O.F. definisce:

- principi e compiti della scuola
- finalità o obiettivi dell'attività educativa
- linee guida e conseguenti scelte didattiche
- strumenti e modalità di attuazione.

Aggiornamenti normativi

Il Piano dell'Offerta Formativa, già disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), è oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015, che ne ha sancito la durata triennale.

Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa): *Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.*

Nell'a. sc. in corso il PTOF dovrà essere integrato attenendosi alle richieste contenute nei Decreti Legislativi n. 62 e n.66 – di cui all'art.1 comma 181 della Legge 107/2015. Decreti legislativi di delega che forniscono alcuni orientamenti per le attività collegiali (promozione della cultura umanistica, valutazione e certificazione delle competenze, promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità).

Dal Decreto 62: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Dal Decreto 66: "L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

Sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave avvalendosi

pienamente del quadro di riferimento europeo «Competenze chiave per l'apprendimento permanente». (...) Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Linee di orientamento per la prevenzione del cyberbullismo.

- La circolare MIUR n. 17832 del 16-10-2018 "Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)" ha fornito alcune indicazioni generali per facilitare il lavoro di predisposizione del PTOF 2019/2022, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

- La circolare MIUR n. 18902 del 07-11-2018 ha indicato per la predisposizione, approvazione e pubblicazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022, la data di apertura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2019/2020 sul sito e su "Scuola in Chiaro".

Riferimenti normativi

Il Piano dell'Offerta Formativa, già disciplinato nell'art.3 del D.P.R. n.275 del 1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche), è oggi novellato dal comma 14 della Legge n.107 del 2015 (la "buona scuola"), che ne ha sancito la durata triennale.

Ulteriori riferimenti normativi

- **Con il DM 254/2012** Novembre 2012 vengono emanate le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" i cui traguardi per lo sviluppo delle competenze sono prescrittivi. DPR 89/2009.

- **Il DPR 20 marzo 2009 n. 89** reca "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione". Nel documento vengono indicati l'età di accesso ai diversi ordini di scuola, i modelli e i quadri orari.

- **il DPR 80/2013 - Il DPR 28 marzo 2013 n. 80** è (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) prevede che le scuole redigano e pubblichino un rapporto di

autovalutazione (RAV) e, successivamente redigano e implementino un Piano di Miglioramento (P.d.M.) volto a conseguire gli obiettivi individuati come prioritari per l'Istituto.

- **Con il DPR 122/2009 – Il DPR 22 giugno 2009 n. 122** viene emanato il “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”. Ad esso la scuola si attiene nell’elaborare i criteri per la valutazione degli apprendimenti, per la certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e per la valutazione del comportamento.

- **Con la Circolare Ministeriale n. 4233 del 19 febbraio 2014 prot. n. 4233** sono state emanate le “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”.

- **La legge 5 febbraio 1992 n. 104** è la legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. Essa prevede il diritto all’istruzione e all’educazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili; al fine di rendere effettiva l’integrazione la scuola è chiamata a redigere un Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico-Funzionale elaborati dai competenti servizi. Dopo il decreto 66/2017 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica" il Piano Educativo Individualizzato viene redatto sulla base del Profilo di Funzionamento, realizzato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL.

- **La legge 8 ottobre 2010 n. 170** reca le “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” (DSA) il cui scopo è di garantire il diritto all’istruzione agli alunni con disturbi specifici dell’apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) attraverso la predisposizione di interventi didattici personalizzati. Questi possono sostanziarsi attraverso strumenti dispensativi e compensativi legati alla specifica natura del disturbo ed ai bisogni specifici dell’alunno. DIRETTIVA 27.12.2012 - La direttiva 27 dicembre 2012, e in seguito la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8, la nota 27 giugno 2013 n. 1551, la nota 22 novembre 2013 n. 2563, estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Gli interventi normativi in oggetto estendono pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione.

Decreti Attuativi della Legge 107\2015

Decreto Legislativo n. 62: La valutazione (ibidem)

Decreto Legislativo n. 66: “L'inclusione scolastica (ibidem)

Modalità e tempi

Il P.T.O.F. è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze. Il Piano è sottoposto ad una "revisione annuale", viene inoltre aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio D'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico

Consultazione

Il P.T.O.F. viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- sul sito Internet www.circolodidatticopantelleria.gov.it
- presentato e illustrato in occasione delle assemblee
- diffuso durante le riunioni di intersezione e di interclasse.

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

L'autonomia delle scuole si esprime nel POF attraverso la descrizione:

- delle discipline e delle attività liberamente scelte
- delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- delle azioni di continuità, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività
- delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni
- dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
 - dei progetti di ricerca e sperimentazione.

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo (consultabile sul sito della scuola al seguente link: www.circolodidatticopantelleria.gov.it)

A chi è rivolto

Agli alunni, protagonisti del processo di formazione, e alle loro famiglie per informarli sulle scelte culturali, pedagogiche e didattiche del circolo e promuovere la loro collaborazione e partecipazione attiva, nell'ottica della condivisione e di scelte mirate all'inclusione.

Agli operatori scolastici, per realizzare all'interno del circolo un processo di progettazione comune basato sulla condivisione dei quadri culturali e pedagogici di riferimento, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Agli stakeholders, ovvero la comunità locale, le agenzie culturali, educative e ricreative del territorio e i soggetti esterni, enti pubblici e privati, per promuovere sinergie e opportunità di impegno comune su obiettivi educativi e culturali condivisi.

Da chi viene elaborato

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali definiti dal Dirigente Scolastico. È approvato dal Consiglio di Circolo. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi nazionali e tiene conto della realtà locale in cui la scuola è inserita.

Valutazione

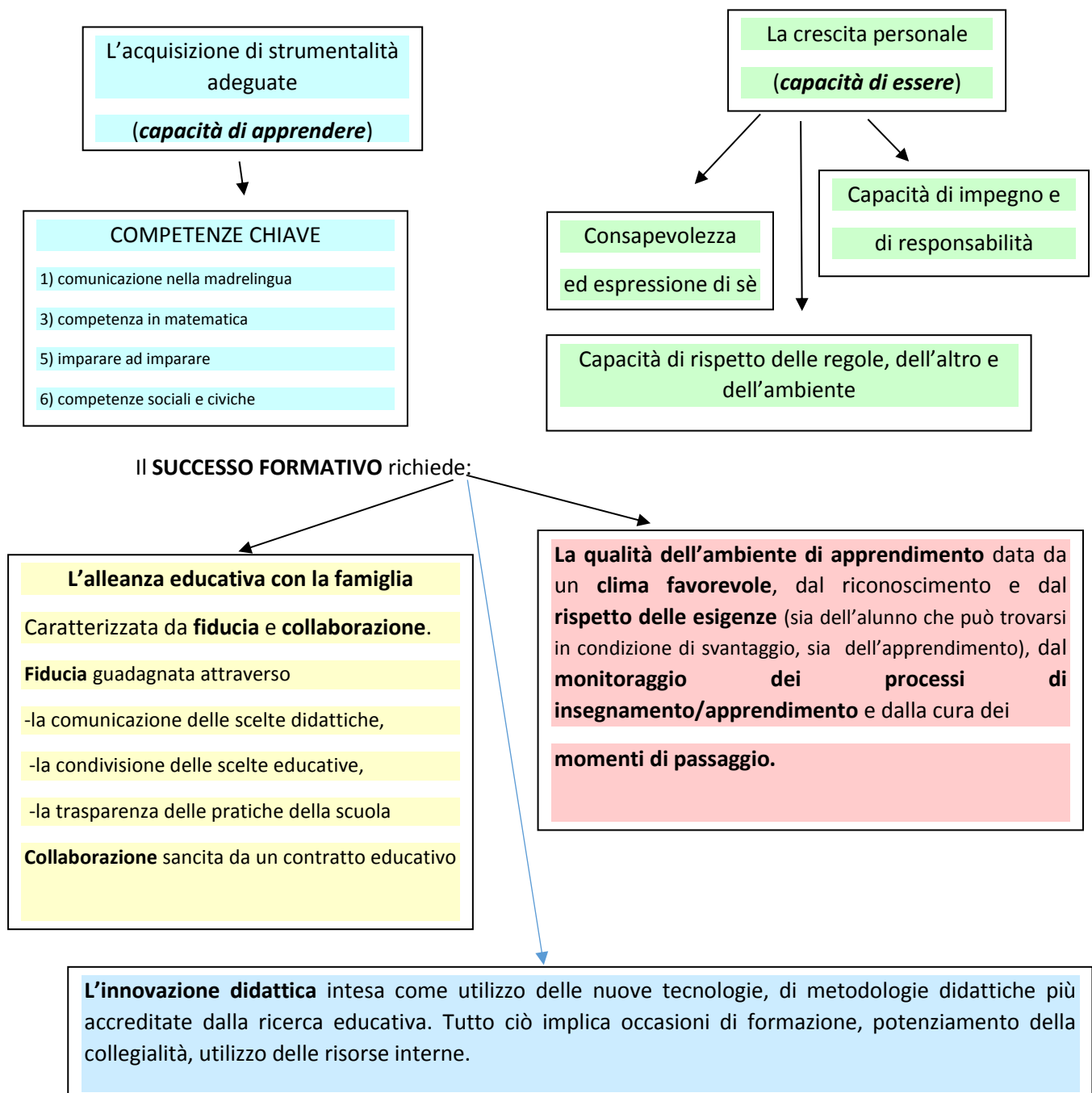
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende tutte le attività della scuola, perciò tutti i percorsi prefigurati in esso devono essere sottoposti a Valutazione e Monitoraggio, in quanto non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro eventuale non completa adeguatezza per tutti o per parte degli alunni, nonché devono essere aggiornati per escludere il rischio di diventare obsoleti in una società in continuo mutamento. Il Piano dell'Offerta Formativa è oggetto, perciò, di periodiche valutazioni da parte delle Figure di sistema che ne gestiscono le attività. Gli Organi Collegiali, attraverso un'attenta analisi degli esiti formativi relativi alle azioni educative programmate, verificano l'effettivo andamento delle attività didattiche. Ciò serve per valutare se l'Offerta Formativa è rispondente alle aspettative individuate in sede di progettazione e se lo rimane nel tempo. Le osservazioni che emergono servono per modificare, migliorare, aggiornare e potenziare il Piano.

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Il comma 14 della legge succitata ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando al Dirigente Scolastico la definizione degli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale 2019/2022 ai sensi della L.107/2015 ex art. 1, comma 14.

La SCUOLA intende promuovere il **SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI, NESSUNO ESCLUSO** attraverso:



Il nostro Circolo

Contesto socio-culturale

Il Circolo Didattico "A. D'Ajetti", dell'isola di Pantelleria, la cui sede è stata intitolata, nell'a. sc. 2005/'06, al notaio "Angelo D'AJETTI" con decreto Provveditoriale, raccoglie l'intera popolazione isolana di età compresa fra i tre e gli undici anni, per un totale di 458 Alunni/e.

Gli Alunni/e stranieri costituiscono un gruppo in crescita, abbastanza ben integrato. Sono numerosi, in rapporto alla popolazione scolastica, gli Alunni/e diversamente abili.

Ancora più numerosi sono gli Alunni/e che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale e/o difficoltà di apprendimento. Sono per la Scuola un'impresa difficile da affrontare, con le risorse organizzative, umane e professionali di cui dispone.

Il Circolo è composto di quattro plessi di scuola dell'infanzia e tre plessi di scuola primaria ubicati in differenti contrade.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il processo di autovalutazione delle scuole, costituisce la prima tappa di un più ampio processo di valutazione del sistema nazionale di istruzione e formazione, voluto dal Regolamento 80/2013 e volto a migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nel nostro Paese.

Sono risultati fronti esposti a maggiore criticità:

- alcuni elementi di contesto, che collocano la popolazione scolastica su una bassa fascia di livello socio-economico-culturale e che si manifestano con una varietà di problematiche sul piano dei comportamenti oltre che degli apprendimenti;
- gli esiti di apprendimento: della matematica, ma anche dell'italiano come competenza trasversale che interferisce con ogni tipo di acquisizione;
- i processi di inclusione, che impongono il riconoscimento e la mobilitazione a favore dei tanti alunni portatori di bisogni educativi speciali;
- le pratiche educative e didattiche, che richiedono innovazione metodologica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La messa a punto del Piano di Miglioramento (sezione conclusiva del Rapporto di Autovalutazione), ha permesso inoltre di:

- operare scelte di priorità, traguardi che la scuola, sulla base delle indicazioni fornite e delle condizioni imposte, si propone di raggiungere nell'arco di un triennio;
- ipotizzare e definire processi e strumenti su cui fare leva per realizzarli.

La priorità del Piano di Miglioramento è stata focalizzata sull'apprendimento della matematica e dell'italiano nelle classi seconde, che le prove Invalsi rivelano deficitari, sia per la variabilità che distingue gli esiti dei diversi gruppi classe, sia per la collocazione di un'alta percentuale della scolaresca in fasce di livello molto basse.

Quanto ai **processi** da mettere in atto per il raggiungimento del traguardo definito dalla priorità, si propone di:

- implementare sia le occasioni di formazione, sulla didattica della matematica e dell'italiano che quelle di confronto metodologico-didattico tra i docenti di classi parallele (lavoro iniziale sulla scansione bimestrale dei curricoli e sulle competenze, incontri mensili di programmazione);
- fornire, le classi I e II, di materiali e sussidi che consentano apprendimenti matematici fondati sulla manipolazione e sull'esperienza concreta anche attraverso l'utilizzo delle LIM
- intervenire precocemente con progetti rivolti a piccoli gruppi che presentino specifiche difficoltà e richiedano azioni di recupero e potenziamento mirato, anche con progettazione PON.

La messa in atto del piano di miglioramento non esaurisce però l'offerta formativa della scuola, chiamata dal Rapporto di Autovalutazione a non ignorare altre, ulteriori criticità che con quelle del piano di miglioramento inestricabilmente si intersecano.

Il PdM (Piano di Miglioramento) è un documento dinamico che esercita la sua azione coerentemente con il PTOF. Per redarlo ci si è avvalsi della struttura di riferimento messa a disposizione nel portale del SIDI.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA, EDUCATIVA, CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Il Circolo è costituito da :

Quattro Plessi di Scuola dell'Infanzia:		Tre Plessi di Scuola primaria:	
C.Collodi (2 sez.)	n° tot. Alunni 36	Capoluogo (12 cl.)	n° tot. Alunni 214
Via Salibi (2 sez.)	n° tot. Alunni 36	Khamma (5 cl.)	n° tot. Alunni 58
Rekale (1 sez.)	n° tot. Alunni 30	Scauri (5 cl.)	n° tot. Alunni 50
Tracino (2 sez.)	n° tot. Alunni 34		
INFANZIA	tot. 136	PRIMARIA	tot. 322
tot. Alunni/e Circolo 458			

Scuola dell'Infanzia

- **Plesso Collodi:** dispone di 3 aule che ospitano 2 sezioni statali, un locale per terapia CEPaid, un atrio, uno spazio comune all'interno e adeguati servizi. Un porticato esterno e un giardino oltre a superfici esterne scoperte.
- **Plesso Salibi:** dispone di 3 aule che ospitano 2 sezioni statali, un atrio, uno spazio comune all'interno e adeguati servizi, un porticato esterno e un giardino oltre a superfici esterne scoperte attrezzate.
- **Plesso di Tracino:** dispone di 5 aule, due occupate dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale, le altre vengono attrezzate secondo le necessità didattiche. Vi è inoltre un ampio spazio interno comune, adeguati servizi e spazio esterno all'aperto. *Attualmente il plesso è in ristrutturazione e le sezioni operano presso l'ex asilo Ganci di Khamma.*
- **Plesso di Rekale:** dispone di sei aule, due occupate dalle sezioni di Scuola dell'Infanzia Statale. Le altre destinate ad aula da strutturare secondo le necessità didattiche e deposito delle attrezzature.

Scuola Primaria

- **Scuola Primaria Plesso Capoluogo.** Il plesso, sito in Corso Umberto I, ospita 12 classi (due prime, due seconde, tre terze, due quarte e tre quinte; è fornito di ampia palestra arredata con fondi FESR, aule attrezzate con LIM, ufficio del D.S. e uffici di Segreteria. I laboratori di informatica e di scienze risultano, anche per il corrente a.sc. 2018.19, temporaneamente occupati da classi della Scuola Media, ospitate per inagibilità dell'edificio di appartenenza.
- **Scuola Primaria Plesso di Scauri.** E' Situata al centro della contrada accoglie anche gli Alunni/e della c.da di Rekale che dista circa 4 Km. Ospita un intero corso con quattro classi, (una pluriclasse I/II, una III, una IV e una V). L'edificio scolastico è dotato di un ampio locale multifunzionale adibito a sala riunioni/recite/attività motorie/terapie CEPaid... Il Plesso è fornito di uno spazioso cortile esterno che circonda tutto l'edificio. Il plesso dispone di collegamento ADSL, ha un laboratorio linguistico multimediale, inoltre ogni aula è attrezzata con una LIM ad uso didattico.
- **Scuola Primaria Plesso Khamma.** È situata al centro della contrada e accoglie gli Alunni/e che abitano nelle vicinanze e in particolare nella vicina contrada di Tracino, che dista appena tre chilometri. Ospita un intero corso con cinque classi (1^a-2^a-3^a-4^a-5^a). E' stata fornita di banda larga ADSL che la Scuola aveva provveduto a dotare con i fondi PON 2.20 –2006/16. Ha un laboratorio linguistico e in ogni aula sono presenti Lavagne Interattive Multimediali (acquistate con fondi FESR).

L'ORARIO SCOLASTICO

- La **scuola dell'infanzia** funziona con tempo ridotto, dalle ore 8,30 alle ore 13,30 per 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì.
- La **scuola primaria** prevede un tempo obbligatorio antimeridiano di 27 ore distribuite su 6 giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Il monte ore settimanale delle discipline per classe varia a seconda delle classi ed è così distribuito:

Disciplina	Ore
italiano	7/9
matematica	6/7
storia e geografia	3/4
scienze e tecnologia	2
ed.: arte, musica, sport	3
lingua inglese	1/3
religione cattolica	2
TOTALE	27

L'organizzazione scolastica è modulare, ovvero in molte classi prevede tre docenti per classe corresponsabili dell'azione educativa e didattica complessiva, unitamente ai docenti di religione cattolica e di lingua straniera. Gli insegnanti di sostegno, assegnati alle classi ove sono presenti alunni diversamente abili, si configurano quali specialisti che operano interventi mirati e sono responsabili, unitamente ai docenti di classe, delle attività educative e didattiche e della riuscita dell'integrazione.



PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione curricolare della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i *campi di esperienza* cioè i luoghi del fare e dell'agire del bambino, essi sono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. La scuola, all'interno della propria autonomia didattica, articola i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Al termine dei tre anni, vengono individuati, per i *campi di esperienza*, dei "Traguardi per lo sviluppo delle Competenze". Essi rappresentano:

- riferimenti per i Docenti
- piste da percorrere
- aiuti a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale della Persona

Le attività rivolte ai bambini dell'ultimo anno sono definite e programmate anche a livello di Circolo attraverso riunioni con il gruppo continuità- In ciascuna sezione le insegnanti verbalizzano, nel registro, i percorsi educativo - didattici, gli obiettivi e le relative verifiche.

Nel corso dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia viene redatto, per ogni alunno, il documento di passaggio Scuola Infanzia/Scuola Primaria. Il documento è compilato, dalle insegnanti di ogni sezione all'inizio dell'anno scolastico e, dopo aver effettuato le osservazioni sistematiche, anche al termine per verificare i progressi avvenuti in itinere e i risultati conseguiti.

Dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo delle attività educative** si evidenzia che la Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato. Le Indicazioni ripropongono i campi di esperienza; ambiti del fare e dell'agire:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

La programmazione annuale prevede i seguenti momenti:

- **Definizione Traguardi per lo sviluppo delle competenze - Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia.**

- Il sé e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

- Il corpo e il movimento

- Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

- I discorsi e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. -
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

- Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

- La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
 - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
 - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
-
- **DIAGNOSI:** colloqui con la famiglia e rilevazione dati attraverso osservazioni sistematiche effettuate per descrivere le capacità e i bisogni individuati per ogni singolo bambino;
 - **PREVISIONE:** individuazione e definizione dei traguardi delle competenze, delle esperienze e delle strategie da proporre e perseguire relativamente alle capacità e ai bisogni rilevati;
 - **PROGETTAZIONE:** costruzione di un itinerario per i bambini delle diverse età, privilegiando le attività più rispondenti alle esigenze educative del gruppo con il quale lavoriamo;
 - **ATTUAZIONE:** individualizzazione educativa e didattica in relazione agli interessi e ai bisogni dei bambini, ai tempi e alle risorse disponibili;
 - **VERIFICA** e controllo dei risultati in itinere: valutazione dei livelli di sviluppo e ridefinizione dei bisogni;
 - **VALUTAZIONE:** strumenti di osservazione facilmente misurabili ed osservabili con l'utilizzo di griglie individuali.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola del primo ciclo la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari, pone le basi per acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'arco della vita.



- **FINALITA'** “Acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona”.

La nostra **Scuola Primaria**, mira all'acquisizione dell'Alfabetizzazione Culturale di Base come primo esercizio dei diritti costituzionali; promuove esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente favorendo forme di cooperazione e di solidarietà. Offre agli Alunni/e l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Questa scuola si pone come “Scuola Formativa” che, attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico (per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo).

- **CRITERI METODOLOGICI**

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi i nuovi saperi.
- Attivare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta per promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare gli apprendimenti collaborativi.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di “imparare ad imparare”.
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

- **COMPETENZE**

Il Parlamento e il Consiglio Europeo, hanno invitato le Scuole dei Paesi della U.E. a sviluppare strategie per assicurare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, così declinate:

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze digitali.
4. imparare ad imparare.
5. Competenze sociali e civiche.
6. Consapevolezza ed espressione culturale.

L'Istituzione, nel suo duplice ruolo (sociale ed economico) dovrà assicurare che tutti i cittadini (locali, nazionali, europei) acquisiscano le Competenze Chiave necessarie per adattarsi con flessibilità al mondo in rapido mutamento.

INDICAZIONI OPERATIVE

Operativamente il CURRICOLO, si articola in discipline; esse costituiscono ambienti di lavoro finalizzati al raggiungimento di certi "Traguardi per lo sviluppo della competenza".

Procedere per "Sviluppo di competenza" indica ai Docenti la strutturazione interna del proprio lavoro e rende necessaria la individuazione di "competenze trasversali" alle singole discipline, per poi procedere alla strutturazione delle abilità.

Le singole discipline si articolano in "Indicatori" (costituiscono la forma/struttura delle Discipline, per gli Alunni/e) che vengono declinati a loro volta in "Obiettivi di Apprendimento" e mirano ai "Traguardi di sviluppo delle competenze" sanciti dalle Indicazioni Nazionali. I vari curricula disciplinari sono stati rivisitati in modo dettagliato dal Collegio Docenti ed approvati in seduta plenaria.

LA PROGRAMMAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA si definisce:

- all'inizio dell'anno scolastico, tra docenti di classi parallele;
- negli incontri mensili dei Gruppi di Ambito Disciplinare, durante i quali si confrontano i percorsi di lavoro e le fasi della loro articolazione;
- nelle programmazioni settimanali di equipe, durante le quali si operano e si verificano le scelte educative e metodologiche per le classi e si concordano i criteri per la valutazione.
- Gli incontri per le programmazioni hanno luogo il Martedì e durano due ore. I docenti si riuniscono nel proprio Plesso di servizio
- Una volta al mese sono sostituiti dagli incontri di ambito disciplinare/classi parallele. Tali incontri vengono effettuati presso il Plesso Capoluogo.

• **VALUTAZIONE**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La responsabilità della valutazione compete agli insegnanti ed assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Valutare il processo di formazione significa:

- *rilevare negli Alunni/e il possesso degli Obiettivi di apprendimento (es. l'alunno/a esegue le 4 operazioni con numeri interi e decimali?);*

- *ricostruire la mappa dello sviluppo delle Competenze (es. l'alunno/a utilizza le abilità per gestire una situazione problematica adeguata al suo traguardo scolastico?);*
- *confermare o modificare le scelte programmatiche e strumentali approntate dai Docenti (es. le condizioni generali e gli obiettivi perseguibili che abbiamo supposto in questa Scuola, sono adeguati?) norma attuale.*

Gli Insegnanti della classe determinano collegialmente, alla fine del primo (31 gennaio) e del secondo quadrimestre (11 giugno), attribuendo agli Alunni/e una valutazione in decimi.

Il "Giudizio" esprime sinteticamente i traguardi formativi attestati dalle prove oggettive e dalle osservazioni sistematiche dei Docenti; esprime inoltre, il livello di maturità personale e sociale raggiunto dall'Alunno/a.

La valutazione intermedia e finale è oggetto di confronto-ascolto con i singoli Alunni/e, anticipatamente al colloquio con i Genitori.

Al fine di uniformare i criteri della valutazione e dare omogeneità alle schede di valutazione, tutti i Docenti, per la compilazione del documento, fanno riferimento agli stessi parametri valutativi, utilizzando la medesima griglia. (Allegato "La valutazione nella Scuola Primaria").

Alunni con Bisogni Educativi Speciali



La scuola ha istituito il GLIS (Gruppo di Lavoro per l'Integrazione Scolastica) composto da :

Dirigente Scolastico

Doc. Funzione Strumentale

Insegnanti

Medici specialisti dell'ASP

Terapisti rappresentanti del CEPAID Genitori Assistente sociale dei servizi comunali

Il GLIS ha istituzionalmente il compito di collaborare con la Scuola alle iniziative educative e di integrazione rivolte agli Alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (art. 15, c.2 della L. 104/'92 e Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012) ed eventualmente dare delle indicazioni di massima valide per tutto il Circolo Didattico.

Non sempre l'USP di Trapani assegna a questo Circolo Didattico un organico di Docenti di sostegno adeguato a soddisfare le reali necessità: il GLIS allora distribuisce le risorse su tutti gli aventi diritto con criteri condivisi che tengono conto del grado di gravità del soggetto (la gravità è determinata dai medici ASP n.9)

Sulla base delle suddette indicazioni e della documentazione completa relativa all'Alunno/a (Diagnosi funzionale, Profilo dinamico funzionale e del PED), gli Insegnanti di classe e di sostegno decidono le modalità dell'intervento personalizzato e il possibile curriculum con particolare riguardo all'integrazione.

In itinere, detto curriculum, è oggetto di sistematiche verifiche, in modo da far corrispondere il piano degli interventi alle reali esigenze dell'Alunno/a.

Gli interventi individualizzati sono finalizzati a:

- sviluppare il grado di autonomia;
- promuovere una positiva immagine di sé;
- favorire l'inserimento e la socialità;
- promuovere lo sviluppo delle competenze e delle abilità.

Le attività degli Insegnanti di sostegno si svolgono di regola nelle classi e, solo in relazione a particolari obiettivi, esplicitati alla Famiglia, hanno luogo all'esterno del gruppo classe.

Per gli Alunni/e che, pur non presentando situazioni riconosciute di disabilità, rivelano consistenti **difficoltà d'apprendimento** e lacune in relazione alle competenze prerequisite della classe d'appartenenza, il team predispone una programmazione individualizzata e progetta un intervento di recupero da attuare nelle ore di compresenza. (Il Progetto particolareggiato deve essere deliberato dal Collegio dei Docenti).

A seguito della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 si riconosce che l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L'utilizzo dell'acronimo BES sta ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. In tal senso un gruppo di lavoro, formato da Docenti della Scuola, ha elaborato un protocollo da seguire per l'inclusione degli alunni e le griglie di osservazione per segnalare le difficoltà.

Nel progetto di recupero i docenti formulano una ipotesi di lavoro esplicitando:

- I tempi
- La metodologia
- Gli obiettivi
- Le prove di verifica

Al fine di garantire agli Alunni/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**) delle misure educative e didattiche di supporto (art. 8 Legge 170/2010), la Scuola predispone percorsi didattici individualizzati e personalizzati sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno/a, proponendo insegnamenti che tengano conto delle abilità possedute e potenzino funzioni non coinvolte nel disturbo.

Vengono adottate misure dispensative che derogano da alcune prestazioni richieste dalla scuola, al fine di evitare situazioni di affaticamento e di disagio senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti dal percorso didattico individualizzato.

Le modalità di valutazione degli Allievi DSA tengono conto delle specifiche situazioni consentendo all'alunno/a di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto riservandogli, ad esempio, la possibilità di tempi più lunghi, privilegiando l'espressione orale e ricorrendo a idonei strumenti compensativi.

SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto Scuola - Famiglia è inteso come partecipazione e coinvolgimento dei Genitori alla vita scolastica e alle problematiche educative contenute nel Piano dell'Offerta Formativa.

Esso si realizza in varie forme e modalità, tutte incentrate sul dialogo che si instaura tra Insegnanti e Genitori di ogni classe.

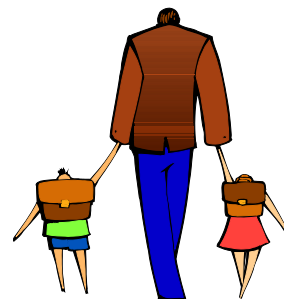
Educare istruendo, significa essenzialmente tre cose:

1. Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato (così non va disperso e può essere messo a frutto).
2. Preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti (all'interno del contesto economico e sociale in cui vivere).
3. Accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie mentre frequenta la Scuola, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.

Questo progetto educativo occorre che sia condiviso dalle Famiglie. Oggi ci sono parecchie famiglie in crisi e più sono in difficoltà più chiedono e "pretendono" dalla Scuola. Occorre, allora, che il "patto" tra la Scuola e le Famiglie diventi l'elemento portante che consenta alla Scuola di realizzare il proprio compito di educare istruendo.

LA FAMIGLIA E LA SCUOLA DEVONO PERSEGUIRE OBIETTIVI COMUNI NELL'AZIONE EDUCATIVA:

- essere consapevoli che la Scuola non è un luogo di "parcheggio";
- vivere la Scuola come fatto piacevole pur nella consapevolezza che è un impegno serio cui dedicare tempo, passione, curiosità;
- accettare la diversità degli altri ma anche i propri limiti e gli eventuali insuccessi impegnandosi
- a migliorare;
- non discriminare nessun compagno ma integrare tutti e percepire la diversità come risorsa e non come problema.
- valorizzare l'impegno, stimolare il senso di responsabilità e l'autonomia del bambino/a;
- prendere coscienza che anche il lavoro scolastico costa fatica, così come qualsiasi altra attività;
- avere un atteggiamento positivo verso le difficoltà e l'impegno.



Si consiglia, di fronte a un problema raccontato a casa dall'Alunno/a, di chiedere in tempi immediati un incontro di chiarimento con la Scuola (Docenti, Coordinatore di Plesso, Direzione)

Nonostante l'attività svolta in classe e l'impegno degli Insegnanti nell'attività didattica, è necessaria l'esercitazione personale di ogni Alunno/a: il compito a casa e lo studio rappresentano un momento di riflessione individuale e di consolidamento del lavoro svolto in classe è essenziale per mantenere i contenuti acquisiti durante le attività scolastiche.

Questo momento è da ritenersi molto importante perché serve all'Allievo ad imparare ad organizzare il proprio lavoro e il proprio tempo anche in vista del suo futuro scolastico.

La Scuola raccomanda ai Genitori di seguire a casa i propri Figli in questo delicato e importante momento educativo e formativo.

Proprio per questo gli Insegnanti fanno in modo che i compiti assegnati possano essere eseguiti anche autonomamente dall'Alunno/a in un tempo ragionevole tenendo conto del lavoro per il giorno successivo.

Perché tra Genitori ed Insegnanti ci sia il rispetto e la comprensione dei rispettivi ruoli, la Scuola si impegna a informare le Famiglie attraverso alcune precise modalità:

- assemblea dei genitori all'inizio dell'anno scolastico per presentare le linee generali della programmazione e l'organizzazione della classe;
- assemblea di fine anno;
- ulteriori assemblee di classe, qualora se ne ravvisi la necessità;
- assemblee alla presenza dei Docenti di classe e dei Genitori degli Alunni/e di classe, per
- eventuali problemi didattici, educativi e comportamentali da parte di Alunni/e.
- colloqui individuali con cadenza quadrimestrale (un mese e 1/2 prima della consegna delle valutazioni);
- disponibilità da parte degli Insegnanti a ricevere i Genitori in una data concordata fuori dell'orario di lezione per problemi vari che possono emergere.

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Il consiglio di Circolo (CdC) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti interne alla scuola e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti dei docenti, dei genitori e del personale ATA. Il dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del CdC varia a seconda del numero di alunni iscritti all'istituto.

Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. Il mandato è triennale. La presidenza del consiglio di circolo spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio con votazione segreta.

Il consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del consiglio stesso.

Pur tuttavia nulla vieta al consiglio di circolo di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti dell'assemblea non spetta alcun compenso a nessun titolo.

RISORSE STRUTTURALI

Con il finanziamento (A-1-FESR06_POR_SICILIA-2012-1338 "LIM nelle classi") sono state acquistate **Lavagne Interattive Multimediali** per ogni Plesso e classe della Scuola Primaria.

- La scuola dispone del sito web: “www.circolodidatticopantelleria.gov.it”
- Nei Plessi di Kamma e Scauri sono presenti due **laboratori LINGUISTICI** multimediali realizzati con il finanziamento FESR previsto dal Programma Operativo Nazionale (B1.B-FESR-2008-902) (B1.B-FESR04_POR_SICILIA_2011-1616)
- Inoltre con il finanziamento (B1.A-FESR04_POR_SICILIA_2011-1374) sono stati realizzati: un **Laboratorio di Scienze e Matematica** nel Plesso di Khamma ed uno nel Plesso Capoluogo (inattivo per il corrente a.s. 2018.19)

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI ISTITUZIONALI

Quadro generale riferito al triennio 2019 – 2022; per ogni macroarea, di anno in anno, saranno sviluppati progetti ad hoc per le varie classi.

I Docenti:

- sceglieranno una tematica dall’elenco dei progetti istituzionali, che sia in linea con le proprie competenze, le buone pratiche acquisite nel corso degli anni nel plesso, le risorse logistiche e organizzative presenti;
- redigeranno un Progetto con finalità, obiettivi, metodologie, ecc, (come da formulario).

VIAGGIO D’ISTRUZIONE	extracurricolare	Primaria Classi IV e V
MIGLIORAMENTO POTENZIAMENTO E RECUPERO IN MATEMATICA E ITALIANO	Curricolare e/o extracurricolare	Primaria Classi II
INCLUSIONE BES	Curricolare e/o extracurricolare	Primaria trasversale
LETTURA	Curricolare e/o extracurricolare trasversale	Infanzia Primaria
ALIMENTAZIONE	Curricolare trasversale	Infanzia Primaria
STORIA, AMBIENTE E ARCHEOLOGIA	Curricolare con uscite	Primaria
CONTINUITÀ	Curricolare con uscite	Infanzia- primaria primaria-secondaria di I gr.
TECNOLOGIA	Curricolare	Primaria

PROGETTO NAZIONALE MIUR-CONI "SPORT DI CLASSE"	Curricolare	Primaria quarte quinte
NATALE INSIEME	Curricolare	Infanzia
MANI FRUTTUOSE ...SFILANO GIOIOSE	Curricolare	Infanzia

PROGETTI, CONCORSI ED INIZIATIVE ESTERNE

- La scuola aderisce inoltre a varie proposte progettuali ed iniziative coerenti con il PTOF, presentate da Enti ed Associazioni presenti sul territorio. (Ente Locale, Croce Rossa, ASP, Rotary, Lions, Vigili del Fuoco, ecc...).
- La nostra scuola è **oggetto accreditato dalla Regione Sicilia nell'ambito** della formazione e ricerca azione, in cui la **musica** consenta di imparare ad essere e di imparare a sapere, attraverso le sue funzioni: comunicativa, espressiva, ludica, linguistica, relazionale, critico-estetica, come previsto specificatamente dalle Indicazioni nazionali.

MAREVIVO

Percorsi ambientalistici, di biodiversità marina, tradizioni agricole, tecnologie ecosostenibili, difesa del mare con lezioni indoor per acquisire prerequisiti e uscite didattiche con attività laboratoriali, indirizzati agli alunni delle classi III, IV e V del Circolo.

"RI...MEDI@ 5.0"

Il progetto, proposto per il terzo anno dall'Osservatorio Infanzia&Adolescenza dell'ASP di Trapani e dal Distretto Sanitario 51 di Pantelleria, propone dei laboratori, indirizzati alle classi IV e V dell'Istituto. Percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali attraverso il dialogo reciproco

Gli interventi saranno interattivi, avvalendosi di tecnologie digitali e sussidi multimediali a partire dall'esperienza dei bambini.

Si promuoverà in tal modo la cooperazione, l'ascolto e la comunicazione, la gestione dei propri sentimenti e dei conflitti, la tolleranza e la comprensione nei confronti degli altri, incoraggiando l'innovazione, la creatività e la cultura del fare.

"BEN-ESSERE ROTARY"

Promuovere il benessere facendo attenzione alle problematiche sociali e sanitarie, nell'ottica della prevenzione e delle sensibilizzazioni di alcune patologie più critiche dell'età infantile. Rivolto a tutte le classi e i genitori.

Progetto di educazione alimentare e ambientale "LO SPRECO ALIMENTARE. Se lo conosci, lo eviti".

CROCE ROSSA ITALIANA

Bullismo, Educazione alimentare e obesità- Disostruzione pediatrica.

“SCREENING VISIVO”

Il Lions Club di Pantelleria, come da alcuni anni a questa parte, organizza uno screening visivo per i bambini delle classi I, III e V della Scuola Primaria e per tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

PNSD - Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Premesso che tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: http://www.istruzione.it/scuola_digitale/ si dà conto delle azioni già attuate o che si intende promuovere.

Individuazione e nomina dell'animatore digitale.

Azioni che si intendono promuovere:

- scelte per la formazione degli insegnanti: in coerenza con le indicazioni contenute nelle emanate Linee guida del MIUR per la redazione del Piano Digitale di scuola, declinazione interna a ciascun istituto del Piano Generale Nazionale.
- partecipazione del docente Animatore Digitale alla formazione prevista da USR Sicilia.

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola.

Azioni promosse. Nella nostra Scuola in linea con quanto previsto dal PNSD, è già stata attivata la seguente azione:

- Partecipazione ai Fondi Strutturali Europei Programmazione 2014-2020 PON per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR).
- E' stato autorizzato il Progetto identificativo 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1119 da attuarsi entro agosto 2020.
- Partecipazione al progetto RI...MEDI@ 5.0, in collaborazione con l'ASP, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale.
- Sviluppo del pensiero computazionale e adesione di un numero sempre maggiore di classi all'iniziativa "L'Ora del Codice" - questa scuola ha partecipato, con la classe IV di Scauri, a "La Settimana del Piano Nazionale per la Scuola Digitale", dal 7 al 15 dicembre 2015.
- Partecipazione alle iniziative di riscrittura digitale proposte da "TWLetteratura".

Azioni che si intendono promuovere. Quelle permesse dalla nuova programmazione con fondi comunitari, nei limiti della sostenibilità organizzativa di questa istituzione scolastica:

- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- ricognizione delle buone pratiche già in atto nel Circolo;
- ricognizione delle apparecchiature informatiche già in possesso della Scuola, soprattutto per il Plesso del Capoluogo che attualmente non può utilizzare i laboratori per la presenza di alcune classi della Scuola Secondaria di 1° grado nelle aule -Laboratorio;
- analisi dei bisogni interni di formazione;

- pianificazione di interventi di formazione in relazione alle necessità rilevate;
- creazione di repository disciplinari autoprodotti e/o selezionati tra quelli proposti in rete;
- utilizzo di piattaforme di elearning e di strumenti per la didattica digitale

PROGETTI PON AUTORIZZATI

In data 18/05/2017 con protocollo n. 5652 la Scuola è stata autorizzata a promuovere progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa sia per la scuola dell'infanzia, Azione 10.2.1.A che per la scuola primaria, Azione 10.2.2.A.

10.2.1A - Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia

Titolo modulo	Tipologia modulo	Importo	N. Allievi	Ore
Le parole crescono con me	Linguaggi	€ 4.977,90	19	30
Musicando musicando	Musica	€ 4.977,90	19	30
Passo dopo passo	Espressione corporea (attività ludiche, attività psicomotorie)	€ 4.977,90	19	30
Arte, che passione!	Espressione creativa (pittura e manipolazione)	€ 4.977,90	19	30

10.2.2A - Competenze di base

Titolo modulo	Tipologia modulo	Importo	N. Alunni	Ore
Un libro per amico 1	Lingua madre	€ 4.977,90	19	30
un libro per amico 2	Lingua madre	€ 4.977,90	19	30
un libro per amico 3	Lingua madre	€ 4.977,90	19	30
"Matematica...mente chiaro"	Matematica	€ 4.977,90	19	30

“Giochiamo matematica...mente”	Matematica	€ 4.977,90	19	30
“Matematica...mente in gioco”	Matematica	€ 4.977,90	19	30
“Giochiamo con la matematica”	Matematica	€ 4.977,90	19	30
Be in touch	Lingua straniera		19	60

Potenziamento del progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria	Sport e movimento	€ 7.764,00	20 alunni classi prime, seconde e terze Primaria	60 ore
Coding lab	FSE –Pensiero Computazionale e cittadinanza digitale	24.889,50	Alunni Scuola Primaria	5 Moduli

SCELTE ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste, il Dirigente Scolastico si avvale, oltre che del D.S.G.A., di due collaboratori con compiti diversi:

- uno col compito di sostituzione in caso di assenza del DS e prevalentemente segue attività di coordinamento,
- l'altro collaboratore segue e sostituisce il DS in assenza del 1° collaboratore.

Si avvale, inoltre, dei Coordinatori di plesso con il compito di coordinare la gestione ordinaria del plesso di appartenenza e rapportarsi con la dirigenza per la gestione delle emergenze.

A seguito di un'attenta analisi sui bisogni formativi ed organizzativi dei Docenti e degli Alunni della Scuola, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione delle seguenti Funzioni Strumentali coerentemente agli obiettivi prioritari e specifici della scuola, in particolare:

AREA 1 Coordinamento e monitoraggio del POF, con l'obiettivo di predisporre momenti istituzionali per i rapporti Scuola – Famiglia, – aggiornare periodicamente il documento POF atualizzandolo con le esigenze del momento.

AREA 2 Sostegno al lavoro docenti: con l'obiettivo di coordinare attività sull'utilizzo delle nuove tecnologie – Documentazione e cura del sito web della scuola.

AREA 3 Interventi e servizi studenti: con l'obiettivo di agevolare l'integrazione dell'handicap e del disagio nonché Coordinare i rapporti Scuola – ASP e rapportarsi con il GLIS.

AREA 3 Interventi e servizi studenti: con l'obiettivo di Coordinamento delle Attività di continuità e orientamento, in entrata, tra Scuola dell'Infanzia e classe prima Scuola Primaria e in uscita tra classi quinte primaria e classi prime Scuola Secondaria di 1° grado

Ai fini della sicurezza (L.81/09) sono state individuate e debitamente formate le figure addette a: primo soccorso, antincendio e preposto per ciascun plesso scolastico.

<http://www.circolodidatticopantelleria.gov.it/index.php/valutazione-e-miglioramento>

Ulteriori figure di supporto all'organizzazione della scuola vengono individuate ogni anno sulla base di indicazioni fornite dal Collegio e dagli ATA, tutte le figure di cui si avvale la scuola sono a carico del FIS.

FABBISOGNO DI ORGANICO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Si fa riferimento all'organico di fatto dell'anno in corso, in considerazione che nel prossimo triennio potrà esserci una situazione analoga. Si è evitato di fare ricorso a spezzoni di orario approssimando il computo a posti interi, ricavando così ulteriori risorse per rendere efficace l'attuazione del piano dell'offerta formativa. L'insegnamento della religione cattolica, come quello dell'inglese per la primaria, è incluso nel fabbisogno dei posti comuni. Variazioni potrebbero esserci sui posti di sostegno in relazione alle determinazioni del Glis.

Posti comuni Infanzia + religione	8 + 1
Posti di sostegno Infanzia	2
Posti comuni Primaria + religione + LS	26 + 2 + 2
Posti di sostegno Primaria	10

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Nell'anno scolastico in corso le unità di personale in organico di potenziamento sono 4. Si è determinato che gli insegnanti potenzino l'erogazione dell'offerta formativa intervenendo, in compresenza, secondo un orario flessibile. Le compresenze – evitando che ci siano 3 insegnanti nello stesso tempo - sono articolate nelle classi, tenendo conto delle emergenze educative presenti in alcune di esse e della necessità, individuata nel rapporto di autovalutazione, di migliorare le competenze della matematica e dell'italiano degli allievi.

Tale utilizzazione avviene sempre che non ci sia l'esigenza di utilizzo per supplenze brevi. Ipotizzare per l'anno scolastico prossimo un numero pari, secondo le indicazioni del quinto capoverso della nota 41136 del 23.12.2015, è poco rispondente alle reali condizioni di questa scuola, visto che al momento gran parte delle ore di potenziamento sono assorbite dall'esigenza di coprire le supplenze brevi su assenze fino a 10 giorni.

Almeno 15 ore del potenziamento serviranno per assegnare un esonero parziale ai collaboratori del dirigente scolastico.

Il fabbisogno di organico, inoltre, deve necessariamente tenere conto che:

- la Scuola è situata su un'isola difficile da raggiungere sia per gli alti costi dei trasporti da/per la Sicilia, sia per le avverse condizioni meteo che spesso non permettono l'arrivo di navi e/o aerei.
- La scuola registra una percentuale di studenti in situazione di svantaggio socio-culturale ed economico decisamente più alta di quella della Sicilia, del Sud e dell'Italia.
- I lavori di ristrutturazione dei vari plessi, da anni in corso, hanno comportato difficoltà e

disfunzioni sul piano organizzativo e didattico (trasferimenti di classi in altri plessi, mancato utilizzo delle tecnologie multimediali, turnazioni pomeridiane, ECC.)

- Circa due terzi dei docenti hanno un'età superiore ai 55 anni, e non vi sono docenti al di sotto dei 35 anni. Ciò influisce, almeno in parte, sull'assiduità della presenza lavorativa, sulla motivazione professionale e sulla disponibilità all'innovazione metodologica e didattica.
- Le opportunità di formazione-aggiornamento al di fuori dell'isola sono sempre state molto limitate dalla condizione di insularità (alti costi di viaggio e soggiorno).

Per quanto sopra espresso si richiedono sei docenti di potenziamento

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Si fa riferimento all' organico funzionante nell'anno in corso, in considerazione che nel prossimo anno ci sarà una situazione analoga, e all'esigenza di avere bisogno - pur nella consapevolezza che le attuali regole lo impediscono, ma da anni si richiede che vengano modificate ed innovate - di un assistente tecnico, viste le infrastrutture tecnologiche di cui la scuola dispone, grazie agli acquisti con fondi FESR del PON.

- 1 DSGA
- 3 Assistenti Amministrativi
- 10 Collaboratori Scolastici

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

La nostra scuola si propone di favorire la creazione di un clima collaborativo, in cui ogni allievo abbia la possibilità di esprimersi e confrontarsi. E' importante motivare e stimolare la curiosità, a partire dalle esigenze educative di ogni alunno attraverso la cura e la ricerca di metodologie, strategie e strumenti capaci di coinvolgere tutti i bambini alla partecipazione e alla cooperazione.

Le risorse strutturali di cui la scuola dispone, con differenze secondo i plessi, sono le seguenti:

- Laboratori di informatica
- Palestra coperta con servizi e spogliatoi
- Aula di arte - Aula di musica - Laboratorio di scienze
- Aule didattiche attrezzate di LIM
- Aule per la didattica individualizzata e per il recupero in piccoli gruppi
- Bidellerie
- Uffici
- Sala docenti

PROGRAMMIZIONE DELLE ATTIVITA ' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione degli insegnanti, in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa” per il triennio 2019-2022 e con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), è organizzata dal dirigente scolastico a settembre, di norma prima dell’inizio delle lezioni o a giugno alla fine delle stesse. Durerà per ogni anno scolastico in media da 15 a 20 ore.

Le proposte potranno arrivare da centri esterni qualificati, da risorse interne dell’Istituto che si distinguono per competenze didattiche, organizzative e relazionali, o da reti di scuole; si favorisce la frequenza a corsi di aggiornamento organizzati da altre scuole del territorio; i docenti potranno promuovere iniziative di autoaggiornamento in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento dell’Istituto; si favoriranno le iniziative di formazione blended (in presenza e on line) e di autoformazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell’Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Quindi il Piano annuale di formazione ed aggiornamento si propone:

- di creare occasioni di riflessione sulle buone pratiche didattiche e di approfondimenti e aggiornamento dei contenuti delle discipline;
- di migliorare l’utilizzo nella didattica dell’uso delle nuove tecnologie;
- di migliorare il rapporto educativo con gli alunni e la comunicazione tra docenti.

A tal fine si promuoveranno attività formative per il personale docente in relazione a:

- gestione dei processi di valutazione, di apprendimento,
- sviluppo e ampliamento delle competenze didattiche, della conoscenza delle nuove forme di apprendimento anche in riferimento alle esigenze dei BES, alla didattica laboratoriale e all’uso delle tecnologie informatiche e multimediali; }
- attività di accompagnamento e sostegno ai BES, benessere dello studente, prevenzione del disagio sociale e dei comportamenti o situazioni a rischio;
- tecniche di primo soccorso, di igiene e sicurezza e di quanto altro previsto dal D. Lgs 81/08 e 106/09.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

La Rendicontazione sociale, ai sensi del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, prevede la “pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”.

Al fine di valutare, condividere e diffondere i risultati è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento e del PTOF siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti coloro che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

La diffusione dei risultati all'interno dell'Istituto avverrà mediante slide illustrative comprendenti la tempistica effettuata, i risultati ottenuti e attesi, impegno delle risorse umane e finanziarie, in Collegio Docenti, nei Consigli di Intersezione ed Interclasse, nell'assemblea dei rappresentanti dei genitori e nel Consiglio di Circolo.

Ciò avverrà entro due mesi dalla fine dei progetti e alla fine di ogni anno scolastico. Per gli attori esterni all'istituto le slides riassuntive verranno pubblicate sul sito istituzionale.